

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso la Utiens Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagine di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagine di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75

ABBONAMENTI:
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostenitori L. 75
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Tempo N. 17 - Udine - Telef. 2.57

La fame russa

soccorsi americani

CONDRA, 17. — Secondo un dispaccio di New York il gabinetto americano avrebbe deciso che i soccorsi americani alla Russia siano distribuiti in tre parti: una per i soccorsi materiali, una per i soccorsi medici e una per i soccorsi igienici. I soccorsi materiali consistono in grano, farina, ecc. I soccorsi medici consistono in medicinali, ecc. I soccorsi igienici consistono in disinfettanti, ecc.

Opera della Croce Rossa

GENOVA, 17. — La conferenza organizzata dalla Croce Rossa per soccorrere la Russia affamata ha terminato i suoi lavori. Essa ha appreso e approvato le soluzioni elaborate dalla commissione mista la quale nominerà un comitato internazionale per i soccorsi. I soccorsi saranno distribuiti in tre parti: una per i soccorsi materiali, una per i soccorsi medici e una per i soccorsi igienici. La commissione mista farà appello alle associazioni private del mondo intero per soccorrere indifferente le popolazioni affamate.

Bambini annegati nel Volga dai genitori

PARIGI, 17. — L'«Intransigeant» riferisce in data 16: Il governo dei soviet ha inviato a tutte le missioni russe in Russia una data particolareggiata sulle conseguenze della fame in Russia. Questa nota segnala la regione del Volga come la più colpita. Alcune migliaia di bambini sono stati annegati nei fiumi per evitare loro le sofferenze della fame.

La Repubblica irlandese riconosce la Gran Bretagna potenza egemina, dichiara De Valera al Parlamento irlandese.

DUBLINO, 17. — Una enorme folla accorse all'arrivo dei leaders per ascoltare il discorso di De Valera nella sala del parlamento irlandese. De Valera ha parlato per un'ora e ha annunciato che la Repubblica irlandese riconosce la Gran Bretagna potenza egemina. De Valera ha detto che la sua politica è di cooperazione con la Gran Bretagna e di opposizione alla Germania.

Proposte inglesi saranno accettate?

DUBLINO, 17. — Il «Daily Mail» riferisce che il parlamento irlandese non accetterà le proposte inglesi. De Valera ha detto che la sua politica è di cooperazione con la Gran Bretagna e di opposizione alla Germania.

La sicurezza della Francia Orientale e la Russia

CONDRA, 17. — Alla Camera dei Comuni sono state discusse le proposte di sicurezza della Francia Orientale e della Russia. Le proposte sono state respinte.

carezza della Francia — ha proseguito Lloyd George — si comprende perfettamente il nervosismo francese. (applausi).

Si sono sempre verificati a memoria d'uomo avvenimenti che hanno provocato in Francia legittime apprensioni per un rinnovato attacco della Germania. La sicurezza della Francia dipende da tre elementi:

1. disarmo della Germania che la delegazione britannica ha chiesto con insistenza in tutte le sedute del consiglio supremo;

2. riparazione per le rovine che la Germania ha arrecato alla Francia.

3. certezza che ogni aggressione il quale farà attacchi ingiustificati dovrà pagare quali che siano i primi successi.

Nella questione dell'Asia Minore l'oradella mediazione non è ancora giunta.

La carestia in Russia è terribilmente occorre impedire che l'Europa sia invasa dalle epidemie. Occorre fare un grande sforzo internazionale. La questione dei debiti di guerra fatti dai governi sarà sistemata con trattati fra i vari paesi. Si tratta per il momento di chiedere ai soviet il riconoscimento dei loro debiti. Esistono centinaia di migliaia di francesi i quali nel passato dettero fine al loro ultimo soldo per aiutare la Russia.

Abbiamo veduto in Francia che le più ricche provincie che sono ancora nello stato di devastazione. Non è possibile in esse equilibrare il bilancio nazionale l'attività e lo spirito di economia che dalla guerra, la conferenza di Washington non riuscirà ad agire sufficientemente se non si eserciterà una vigilanza costante per mezzo di una federazione delle Nazioni.

L'Alta Slesia e la Soc. d. Naz.

BERNA, 17. — Il «Journal de Genève» che è, si può dire, l'organo della Società delle Nazioni, fa questo commento: « Il compito affidato alla Società delle Nazioni dal consiglio supremo e senza dubbio oneroso ma pericoloso. Il Consiglio della lega dei popoli aveva per scopo di assicurare l'ordine, la pace e la giustizia su di un continente prevalentemente organizzato dalla diplomazia. Ecco ora invece incaricato di supplire alla incapacità dei diplomatici. Si deve ammettere che il Consiglio della Società delle Nazioni non è sufficientemente preparato a quest'opera e la sua attività sta quindi per urtarsi contro difficoltà gravissime e per avventurarsi in una via molto pericolosa per la sua stessa esistenza.

Poco gradito incarico

BERNA, 17. — Il «Journal de Genève» che è, si può dire, l'organo della Società delle Nazioni, fa questo commento: « Il compito affidato alla Società delle Nazioni dal consiglio supremo e senza dubbio oneroso ma pericoloso. Il Consiglio della lega dei popoli aveva per scopo di assicurare l'ordine, la pace e la giustizia su di un continente prevalentemente organizzato dalla diplomazia. Ecco ora invece incaricato di supplire alla incapacità dei diplomatici. Si deve ammettere che il Consiglio della Società delle Nazioni non è sufficientemente preparato a quest'opera e la sua attività sta quindi per urtarsi contro difficoltà gravissime e per avventurarsi in una via molto pericolosa per la sua stessa esistenza.

I polacchi riprendono le ostilità in Alta Slesia

BERLINO, 17. — Il «Wolf Borsen» ha da Bentrén in data odierna: Durante la notte di lunedì scorso presso i villaggi di frontiera di Stenaltitz e di Kostelitz è avvenuto un combattimento con truppe regolari polacche le quali dopo fuoco di fucileria sono riuscite ad impadronirsi di quei villaggi. Più tardi i polacchi sono stati ricacciati oltre la frontiera essi hanno avuto 24 morti e parecchi feriti.

Le proporzioni dell'avanzata greca

ATENE, 17. — Un comunicato ufficiale sulla situazione in data 14 corr. dice: Riprendendo l'avanzata le nostre truppe hanno occupato dopo una resistenza insignificante i posti avanzati nei miei sulla linea Amandra, Kainer a Kio prou. Questo comunicato si riferisce al rapporto della prima marcia di offensiva su Angora che qualifica come un raid. L'avanzata in questa giornata è stata di 80 Km. Kainer è a 40 km. alle'st di Seive Glazi. I kemalisti hanno sgombrato quasi tutta la penisola di Insmydt.

Una madre impazzita uccide tre figliuoli

GINEVRA, 17. — Ieri verso le 10 si è svolto un spaventoso dramma della follia al Boulevard Pont d'Arne n. 16. La signora Amalia Carboz, improvvisamente impazzita, approfittando della momentanea assenza del marito, allontanava con un pretesto la figlia Emma di 16 anni poi si chiudevano in casa e tirava colpi di rivoiver contro il figlio Alfredo di anni 10, contro la figliuola Yvonne di 7 anni e contro il bambino Ruggero di due anni. Compiuto lo scempio si suicidava nella propria stanza da letto.

Al momento della strage, l'Alfredo stava giocando con una piccola locomotiva.

motiva, l'Yvonne si divertiva con alcuni nastri ad adornare la sua bambola ed il piccolo Ruggero dormiva tranquillamente nella sua culla.

Quando l'Emma fu di ritorno, trovata la porta chiusa dall'interno, corse a chiamare il padre. Non si può descrivere la scena straziante che avvenne quando lo sventurato, coll'aiuto del fabbro, poté entrare nell'appartamento. I bambini erano stati colpiti tutti e tre dietro l'orecchio. Alfredo era già cadavere, gli altri due rantolavano nel loro sangue, la madre era in istato comatoso. Un medico prontamente accorso dispose per il trasporto dei feriti.

Nel pomeriggio fu fatta ai due bambini la trapanazione del cranio, ma l'Yvonne soccombeva poco dopo ed i medici disperano di salvare il piccolo Ruggero. Al momento in cui telefono, la madre non ha ancora ripreso i sensi. L'impressione in città è profonda data anche la notorietà del sig. Corboz che è segretario al commissariato di P. S.

Contrade della Turenna minaccia d'inabissarsi

PARIGI, 17. — Dal principio del corrente mese una parte della cosiddetta costa di Chionon (Tours) aveva incominciato ad affondarsi. E sopra questa costa che fu costruito il castello, in cui Giovanna d'Arco fu ricevuta da Carlo VII. La costa minaccia di scomparire interamente. La notte scorsa una gran parte di questa costa si è inabissata, trascinando seco due case. Altre due minacciano rovina. Il municipio aveva fatto evacuare altre due abitazioni in pericolo. Il muro che sostiene la strada detta del Bressen sta per cedere in seguito alla pressione della terra. Anche il municipio è in pericolo.

L'opera dei deputati popolari per i supplenti postali e gli agenti rurali

ROMA, 17. — (D.) Una Commissione del Sindacato Nazionale Supplenti di Ricevitorie e Agenti rurali, composta dei sigg. Catignani Alfonso di Napoli e Mandala Filippo di Palermo, accompagnata dall'on. Gronchi e da Verziotti della Confederazione italiana dei lavoratori è stata ricevuta dal Ministro delle Poste e Telegrafi on. Giuffrida al quale ha esposto i desiderati urgenti della classe.

Il Ministro ha confermato che, in armonia con le assicurazioni date alla Camera allo stesso on. Gronchi sta disponendo per l'erogazione di un anticipo sugli aumenti di retribuzione che verranno assegnati alle Ricevitorie e per procurare che tale erogazione vada effettivamente a beneficio del personale interessato.

Per gli agenti rurali (portalettere rurali e proceccia) il Ministro delle Poste ha già chiesto al collega del Tesoro i fondi necessari per procedere subito agli aumenti delle loro retribuzioni.

I rappresentanti della classe esposerono anche i desiderati in ordine allo stato giuridico ed al funzionamento delle Commissioni Provinciali riserbandosi di presentare concrete proposte di emendamento al regolamento.

Venne infine prospettata la questione della nomina ad ufficiali ed aiuto ufficiali dei supplenti smobilitati che prestarono e prestano effettivo servizio nelle Ricevitorie ed il Ministro, riconoscendo la giustezza della domanda tendente ad eliminare la disparità di trattamento usata finora verso tale limitato numero di agenti promise di studiare con maggiore interesse l'emendamento proposto.

Il Congresso Nazionale dei mezzadri e piccoli affittuari fissato per il 17-18-19 settembre

ROMA, 17. — Il Congresso della «Federazione Nazionale piccoli affittuari mezzadri» è stato definitivamente stabilito in Senigallia per il 17-18-19 settembre allo scopo anche di evitare la coincidenza di data col Congresso Universitario Cattolico, con le feste cinquantarie della Gioventù Cattolica e con la traslazione della salma di Leone XIII.

L'arrivo della delegazione italiana a Stoccolma

STOCCOLMA, 16. — È giunta questo oggi a Stoccolma la delegazione italiana alla conferenza interparlamentare. Erano a riceverla alla stazione il ministro d'Italia e i rappresentanti del corpo diplomatico accreditato presso la corte svedese.

Nella seduta odierna del Consiglio Generale l'on. Maggiorino Ferraris è stato nominato vice presidente della unione interparlamentare.

Un chiarimento sugli aumenti d'affitto

ROMA, 17. — Nell'intento di chiarire alcuni punti della legge sugli affitti ed essomi agrari che hanno dato luogo tra gli interessati a qualche incertezza circa la loro esatta interpretazione, il ministro per l'Agricoltura on. Mauri d'accordo con quello della Giustizia on. Rodinò, ha diramato alle competenti autorità giurisdizionali una circolare esplicativa in cui vengono indicati i criteri meglio adatti per la soluzione delle questioni controverse. In essa si stabilisce anzitutto che gli aumenti consentiti dall'articolo 3 della legge debbono riferirsi al contratto originario pattuito fra le parti e che di conseguenza deve essere computato ogni eventuale aumento in precedenza conseguito dal locatore. Per riconoscere poi nel locatario la qualità di piccolo affittuario agli effetti dello stesso articolo 3, le commissioni arbitrali mandamentali dovranno anzitutto esaminare se abbia luogo la coltivazione diretta del fondo con l'opera prevalente dello affittuario stesso o di persona di sua famiglia.

Nuove restrizioni sui consumi?

ROMA, 17. — Un decreto odierno costituisce una commissione con lo scopo di prendere in esame i provvedimenti legislativi attualmente in vigore relativi ai consumi popolari e di studiare le modificazioni suggerite dall'esperienza e dalle frequenti condizioni del mercato. La commissione entro due mesi dovrà fare proposte concrete predisponendo, se occorre, apposito disegno di legge.

Una bomba esplosa nella Canonica di Villafranca Padovana

PADOVA, 17. — Il parroco di Villafranca Padovana, un Comune che dista una diecina di chilometri dalla città, si è presentato in Questura dove ha denunciato che stanotte una trentina di individui, che egli riteneva appartenenti al Fascio, alla caccia di un sardito del popolo che essi presumevano avesse trovato asilo in canonica, invadevano l'abitazione del parroco stesso don Felice Velluti il quale nel frattempo si rifugiava nel solaio. Dopo di aver frugato inutilmente e in ogni ripostiglio, gli sconosciuti se ne andavano non senza prima aver fatto esplodere un pezzo di dinamite in una sala al primo piano. Il Velluti ha anche denunciato che essendosi ad un certo momento sporto dall'abbaino fu preso di mira da una rivoltella che per fortuna fallì al bersaglio. In seguito a questa denuncia la Polizia ha iniziato pronte indagini.

Istantanea guarigione alla Confessione di S. Pietro in Roma

PARALITICO DI GUERRA, DOPO 3 ANNI RIAQUISTA IMPROVVISAMENTE L'USO DELLE GAMBE
ROMA, 17. Ieri nella Chiesa di S. Pietro è avvenuta una di quelle guarigioni istantanee che destano commozione del popolo, l'attenzione della scienza, ed il più grande riserbo dell'autorità ecclesiastica, la quale prima di pronunciarsi sul carattere sovranaturale d'una guarigione improvvisa premette il più scrupoloso esame al soggetto ed alle circostanze. Il popolo di Roma grida oggi entusiasta al miracolo.

Tre vittime per il crollo di una casa

AVERSA, 17. — L'altro ieri è crollata una abitazione pericolante nel vicino comune di Grescignano, seppellendo una intera famiglia. Procedutosi allo sgombero delle macerie, furono rinvenuti tre cadaveri delle povere vittime.

Fascisti che uccidono un vecchio padre

VENEZIA, 17. Stamane verso l'una alcuni fascisti in località Ietoli in territorio di Dolo, bussarono alla porta di tale Pina Ferdinando chiedendogli notizie del figlio che è un noto socialista.

Ferisce gravemente la fidanzata e poi spara contro se stesso

MILANO, 17. — Iersera s'è svolta in via Paillo una tragedia amorosa. Tale Bersta che da tempo erasi fidanzato a certa Giuseppina Bezzi, in questi giorni aveva veduto tramontare il suo sogno d'amore per le ripulse della ragazza che era rimasta convinta da esortazione del fratello.

Meccanico ucciso a Milano da una bomba per pesca

MILANO, 17. — Iermatiba un'atroce disgrazia colpiva la famiglia del meccanico Enrico Gobbi che abita al reparo Giambolitta 3. Questi che era appassionato della caccia, durante il periodo delle ferie concessegli dal suo stabilimento, stava confezionando delle « bombette » che dovevano servirgli per quello scopo. Una di queste accidentalmente gli scappò tra le mani e lo deturpava orrendamente. Nonostante le premurose cure dei casighiani prontamente accorsi, egli cessava di vivere pochi minuti dopo.

steso sul letto con gli occhi sbarrati nel vuoto fissando le tenebre. Ad un certo punto il cuore mi scoppiò: gridai: No, non posso più vivere così! Dio mio, se non debbo guarire, fate che io muoia!

Stavo per gridare di nuovo quando un essere invisibile mi sussurrò all'orecchio:

— Coraggio; fra oggi e domani tu non avrai più bisogno di nessuno.

— Chi aveva parlato? Accesi la lampada. Ero solo.

Rimase fino all'alba immobile, attendendo e spiando i primi chiarori attraverso lo spiraglio delle imposte socchiuse. Quando il mattino fu alto, il signor Olivieri si recò a trovarlo. Con la voce rotta dall'emozione egli lo mise al corrente dell'accaduto e gli chiese:

— Dicono messa questa mattina a San Pietro?

— Naturale che dicono messa.

— Ebbene, Lei mi ci accompagni.

IN S. PIETRO

Il signor Olivieri avvolse l'invalido con uno sguardo di commossa pietà.

— Figliuolo, perché ti salvi ci vorrebbe un miracolo del Cielo.

— Ebbene, il miracolo ci sarà.

Chi accompagnò il giovane sardo nella basilica di S. Pietro fu un vetturino che depose il sergente sui cuscinetti della carrozza, ed una volta giunti ai gradini del maggiore tempio della cristianità lo prese sulle braccia e lo portò nel tempio dinanzi al simulacro della Madonna.

Il Manca ha così proseguito:

— Feci ad alta voce una prima invocazione. La chiesa era popolata di fedeli che volsero il capo e mi fissarono: immediatamente l'essere visibile che mi aveva parlato la ser aizzanti mi fece riudire con precisione gli accenti: Alla terza invocazione sarai guarito.

Domandai che mi portassero dinanzi alla statua del santo (S. Pietro), ed invoca per una seconda volta il miracolo: e lo invocai una terza presso la tomba: e lo raccolse il suo corpo.

L'ISTANTANEA GUARIGIONE

Un lungo brivido mi percorse tutto.

— Lasciatemi, lasciatemi, urlai. Io sono guarito.

— Lei cade, se la lasciamo, avverti il vetturino.

— No lasciatemi: vi dico che non ho più bisogno di voi.

Svincolandomi, poichè i due allentarono la stretta, rimasi solo. Stavo in piedi e mi mossi. Feci i primi passi e poi gli altri. Allora mi misi a correre e mi gettai in ginocchio e ringraziai il Cielo.

— Pregate per me! — dissi agli assistenti. Inginocchiatevi con me! Ero da tre anni un povero paralitico ed ora sono un uomo sano.

Come erediti dobbiamo lasciare alla chiesa il giudizio sul carattere di questa istantanea guarigione. Ed egualmente non ci pronunceremo sopra un semplice dispaccio. Questo possiamo dire: Se si tratta effettivamente della rottura multipla della spina dorsale e quindi di una grave lesione organica la Chiesa si pronuncerà per il miracolo. Difatti è antisentifico attribuire all'antisuggerimento effetti che trascendono le anomalie semplicemente funzionali. L'antisuggerimento può guarire anche istantaneamente una paralisi che abbia cause meramente funzionali; non può aggiungere ossa e men che meno la spina dorsale.

Tre vittime per il crollo di una casa

AVERSA, 17. — L'altro ieri è crollata una abitazione pericolante nel vicino comune di Grescignano, seppellendo una intera famiglia. Procedutosi allo sgombero delle macerie, furono rinvenuti tre cadaveri delle povere vittime.

Fascisti che uccidono un vecchio padre

ni in contrario dei parenti. Incontrata all'uscito dal lavoro, le richiedeva la restituzione dei regali e delle fotografie.

Mentre la ragazza stava per accentare il desiderio dell'ex fidanzato, questi estrasse una rivoltella, le sparava e la colpiva gravemente all'addome.

Datosi alla fuga e rientrato di corsa nella propria abitazione, rivolgeva poi l'arma contro se stesso ferendosi mortalmente alla testa.

Meccanico ucciso a Milano da una bomba per pesca

MILANO, 17. — Iermatiba un'atroce disgrazia colpiva la famiglia del meccanico Enrico Gobbi che abita al reparo Giambolitta 3. Questi che era appassionato della caccia, durante il periodo delle ferie concessegli dal suo stabilimento, stava confezionando delle « bombette » che dovevano servirgli per quello scopo.

Una di queste accidentalmente gli scappò tra le mani e lo deturpava orrendamente. Nonostante le premurose cure dei casighiani prontamente accorsi, egli cessava di vivere pochi minuti dopo.

Una sensazionale rapina a Oppacchiasella

GORIZIA, 17. — Un'asensazionale rapina è stata compiuta iersera da due sconosciuti in un pubblico esercizio di Oppacchiasella.

Entrati verso le 18 in un'osteria e consumato un lauto pasto, i malviventi chiesero il conto all'oste certo Stefansiz. Questi si accingeva a presentarlo, quando i due gli intimarono: Tacì, pena la vita! Sopraggiunta la moglie, la intimazione fu rinnovata e furono anche imbavagliati con luridi fazzoletti da naso.

Gli sconosciuti aggiunsero:

— Se volete aver salva la vita, portate ogni cosa, e guai a voi se non ci date quanto possedete!

Fu così che i due disgraziati consegnarono a quegli scellerati tutto il danaro, l'oro ed i preziosi che possedevano, per un importo complessivo di L. 6651, circa, consistente in biglietti di Stato, anelli, orologi, spille, cioldoli ed altri oggetti di valore.

Quando i due Stepanisig poterono liberarsi era ormai tardi ed i malviventi s'erano già dati alla fuga.

«Siete stati ingannati», «o ci avete ingannati?»

Merita riprodotto questo trafiletto dell'organo massimo socialista — l'«Avanti!»:

Quando, venerdì 12 corr., noi presentammo alla Direzione del Partito socialista l'ordine del giorno che fu votato ad unanimità, dei documenti della Terza Internazionale, non si conosceva che la mozione votata al Congresso di Mosca. Alle sue espressioni offensive per il nostro Partito ed alle affermazioni interamente contrarie alla verità, la Direzione aveva risposto unanime con un ordine del giorno di deplorazione proposto da Parnagnoli. Ma venendo poi a discutere della situazione interna e di quella internazionale, la Direzione « prendeva atto con piacere che l'opera dei suoi delegati pienamente con corde ed affiatata è valsa a correggere almeno in parte, falsi apprezzamenti e non benevoli giudizi intorno all'azione svolta dal Partito socialista italiano e ad impedire un definitivo giudizio ».

Questa parte del nostro ordine del giorno non fu votata senza avere avuto prima, da Costantino Lazzari, l'assicurazione precisa, a nome di tutta la delegazione, che essa corrispondeva alla pura verità.

Ora ecco che, mentre sono ancora freschi gli inchiestri del nostro ordine del giorno, viene da Mosca — forse portato sullo stesso battello su cui viaggiano i nostri delegati — un manifesto che è tutto un frivolo libello contro l'opera del Partito socialista italiano, tutta una rabbiosa requisitoria contro di noi... e contro gli stessi nostri delegati in Russia, la cui opera di fraterna persuasione viene definita come una vana querela che turbava i lavori del Congresso.

Di fronte a questa inattesa nuova manifestazione del Comitato Esecutivo del Partito Internazionale, noi — mentre riconfermiamo quanto abbiamo scritto circa un evidente tentativo di sbloccamento — chiediamo in modo perentorio ai compagni Lazzari, Maffi, Riboldi: «Siete stati ingannati o ci avete ingannati?»

Dal dilemma non si sfugge.

Interessi e Cronache del Friuli

ARTA

Teatro Grassi. — Sabato sera si rappresentò al Teatro Grassi la bellissima commedia «L'alba, il giorno, la notte» di Dario Niccodemi. I protagonisti signora Lia Orlandini e sig. Ruggieri seppero interpretare in modo egregio il dialogo della commedia a cui seppero dare un colorito personale veramente artistico. Seguì alla commedia la recitazione della «Sirventese all'Adriatico» di Gabriele D'Annunzio fatta dal sig. Ruggieri Lupi. Il pubblico che gremiva il teatro tributò sinceri e meritati applausi ai bravi artisti.

PORDENONE

Gare ciclistiche. — Ieri nei giardini pubblici di Pordenone si svolsero le gare indette dallo sport Club Audax di Pordenone che riuscirono divertentissime ed ordinate.

Le gare vennero abilmente dirette dal presidente sig. Giovanni Caretta, direttore sportivo Belloni Silvio e starter Catellan Antonio alla giuria presiedevano il geom. Gaiotti, Fiaret, Pagotti e Ruffino, l'esito fu il seguente:

1. Gara Ciclistica Americana Km. 30.
1a. Coppia Maniaco, Pozzutti Innocente - 2a. Coppia Bottecchia, Morelli Angelo - 3a. Coppia, Benelli Girolamo, Del Rovere.

2.a Gara podistica resistenza, giunsero 1. Cattarossi (Circolo Sportivo Sacilese) 2. Minutello (Società Sportiva Latisana) 3. Viola (Unione Sportiva Udine).

3.a Gara ciclistica di eliminazione.
1. Maniaco, 2. Bottecchia (Unione Sportiva Pordenonese), 3. Del Rovere (Circolo Polisportivo Prata).

4.a Gara primi passi km. 6 - giunti 1. Stari (Audax Pordenone), 2. Assido (libero), 3. Vazzola (Audax Pordenone).

5.a Gara ciclopedistica. Giunti:
1. Ambrosetti (Audax Pordenone) - 2. Fabbio (Circolo sportivo Sacile) - 3. Pittau (Circolo sportivo Prata).

Non appena finite le divertentissime gare si aprì il ballo pubblico a palchetto nei giardini stessi. Il tempo si mantenne sereno durante le corse.

CODROIPO

Disoccupazione. — Da vari giorni serpeggia vivo malumore fra i numerosi operai disoccupati per il ritardo che viene frastonato all'inizio dei lavori della ferrovia Precentico-Gemona.

I disoccupati sono molti e molti sono i bisogni che da oltre un anno battono i marciapiedi in attesa di lavoro, lavoro che non viene.

La Precentico-Gemona a quanto sembra è un fatto compiuto e l'inizio delle opere non dovrebbe farsi attendere. Mentre esortiamo i nostri operai alla calma, preghiamo vivamente da queste colonne l'Autorità Prefettizia a volere con la maggiore possibile sollecitudine dar corso alle pratiche di sua competenza per l'inizio dei lavori di che trattasi.

E' necessario, è umano, è urgente provvedere e subito.

Beneficenze. — Sono pervenute a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte:

In morte di Ongaro Gastone, Querini Vittorio lire 5 — In morte di Tam Isolina, Cav. Ugo Luzzatto l. 15 — In morte di Del Nin Mario, Toso Giuseppe l. 2 e Miani Pietro l. 3 — In morte di Morretti Antonio di Gradisca, Teia Vittorio lire 5.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

FELETTU UMBERTO

Primo saggio all'Asilo. — Fra le molteplici benefiche istituzioni che il nostro Rev. Parroco Don Celledoni riuscì a far sorgere a Feletto nei due anni che si trova fra noi, vi è l'Asilo Infantile che dopo parecchie vicissitudini non tutte liete venne aperto alla metà di maggio.

Domenica scorsa 14 corr. i benefattori dell'Asilo ed i genitori dei bimbi vennero invitati al primo saggio che i bimbi stessi avrebbero dato; e la sala rigurgitava di persone desiose di constatare se valeva proprio la pena di fare offerte pro-Asilo o di mandarvi i propri figliuoli.

Al posto d'onore notammo il Rev. do Parroco che è anche presidente dell'Asilo la signora maestra Maria Angeli Blasig segretaria, la signora Ida Gaggia ed altre distinte persone di cui ci sfugge il nome.

Senza nessuna idea di esagerare o di adulare possiamo dire che quei frugoletti per oltre un'ora ci divertirono immensamente e ci meravigliarono per la loro disinvoltura, per il loro coraggio e per la precisione nella recita e negli esercizi. Ogni numero del programma venne da tutti cordialmente applaudito; la fine poi del trattamento venne coronata da una interminabile ovazione. I bimbi eran ragazzini di gioia per le entusiastiche approvazioni che tutti loro prodigavano ed era bello vederli sorridere e ringraziare con

infantile soavità per gli applausi e (forse più) per i dolci che vennero loro regalati da alcune gentili persone presenti al saggio. La soddisfazione fu adunque generale; ma di chi il merito?... Evidentemente è della nostra concittadina signorina Teresina Feruglio Broili maestra dell'Asilo.

In tre mesi appena Ella è riuscita col suo metodo illuminato, con le amorevoli cure e con rara pazienza, a sviluppare mirabilmente l'intelligenza di tanti nostri bambini (72) ed a far capire ai Felettiani che all'Asilo i figli non vanno solo per essere fuori dei piedi dei loro genitori ma bensì per imparare a crescere buoni e bravi. Agli evviva di congratulazione e di ammirazione che Domenica da ogni parte della sala risuonarono all'indirizzo della signorina maestra, aggiungiamo da queste colonne la nostra lode incondizionata, il nostro fervido augurio e la nostra speranza ch'Ella ci faccia assistere fra non molto ad un saggio ancor migliore, se così è lecito esprimerci, di quello dato tanto brillantemente Domenica.

Ci ralleghiamo poi col Rev. do Presidente, con la signora maestra Maria Angeli Blasig, con la signora Gaggia e con tutti gli altri componenti il Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo, perchè il loro scopo altamente benefico è stato raggiunto ed i loro grattacapi, noie e di sturbi hanno avuto un buon effetto. Auguriamo infine che il primo saggio dei cari bimbi dell'Asilo abbia ad essere un sprone per la popolazione di Feletto che la spinga a largheggiare sempre per l'Asilo con l'aiuto morale e finanziario.

L. G.

BUIA

I bozzoli dell'invasione. — Per interessamento di questa Sezione dei Rimasti in terra già invasa dal nemico, presso l'on. Fantoni circa il diritto al risarcimento della differenza sul prezzo dei bozzoli ceduti forzatamente all'Amministrazione Militare nemica ad un prezzo irrisorio, l'on. Fantoni si interessava presso il Sottosegretario di Stato alle Terre Libere il quale in data 3 agosto corr. così gli rispondeva:

Cara Fantoni,
Coloro che durante l'invasione come tu mi riferisci cedettero forzatamente i bozzoli all'Amministrazione Militare nemica per prezzo irrisorio, potrebbero, sempre che ne abbiano fatta tempestiva denuncia, far risolvere la questione di diritto sul risarcimento dai competenti organi giurisdizionali.
Cordiali saluti.

Mertin.

RIGOLATO

Un cadaverino nel greto del fiume. — L'altro ieri alcune donne facevano una orribile scoperta sul greto di un torrente che scorre vicino al paese. Le acque di questi ultimi giorni avevano portato via la ghiaia che ricopriva un cadaverino di neonato ucciso da poco.

I sospetti caddero subito su una giovane donna del paese che fu tosto tratta in arresto a fini per confessare. Venne arrestato anche il suo amante.

REANA

Gravissima disgrazia di un bracciante. — Ieri mattina è accaduta una gravissima disgrazia nella frazione di Qualso che ha destato profonda impressione nella popolazione.

Verso le ore nove tale Minini Luigi di Basilio, addetto in qualità di bracciante alla fabbrica laterizi del sig. Luigi Cattarossi, stava ripulendo la cinghia di trasmissione della pompa dell'acqua.

Non si sa come, ma forse per una rottura della cinghia stessa, egli veniva investito in pieno, senza che alcuno gli potesse portare aiuto.

Il disgraziato giovane riportò la frattura del cranio e rimase morto sul colpo.

Lascia la madre ed otto fratelli in tenera età e fu vittima dell'eccessiva sua laboriosità perchè il compito che stava disimpegnando non era quello assegnatogli ma quello di spettazione del macchinista.

Alla famiglia desolata le nostre più vive condoglianze.

PLAINO

Inaugurazione lapidi pro Caduti. — Sorse tra la popolazione di Plaino unanime e sentito il desiderio di eternare, su lapidi marmoree, il ricordo ai diciassette Caduti per la Patria. Venne formato il Comitato iniziatore ed esecutore nelle persone dei signori Granzinigh Pietro, mutilato di guerra, Venuti Guerino combattente, Conte Augusto combattente, ed altri. Raccolte le offerte, il Comitato provvide a far lavorare due splendide lapidi (della ditta Rizzotti Bartolomeo di Artegna), coi ritratti e nomi dei 17 Caduti, ed una bandiera tricolore col motto «Dio - Famiglia - Patria» donata alla Chiesa, pure per ricordare i Caduti. Fu ottenuto il permesso della benedizione del

vessillo/alle condizioni solite apposte dall'Autorità Ecclesiastica. Si organizzò la festa per la sagra dell'Assunta, di concerto col parroco e cappellano locale.

Bello e caro riuscì quel giorno in cui un numero stragrande di fedeli, assistette con vera pietà alle funzioni religiose del mattino e sera. Verso le 17 una vera fumana di popolo partiva accompagnando la bella statua dell'Assunta, dal Santuario di S. Maria di Tavella, alla principale di S. Floreano. Rendea più solenne il corteo la distinta banda di Culagna fatta venire per le prestazioni cortesie di Scialino Leonardo e Bertoli Aldo.

Terminata la processione solenne, su apposito palco fuori della Chiesa, prendono posto gli oratori e le Autorità comunali. Il parroco dottor Mattia Dorigo, benedice la bandiera, che viene salutata dalla Marcia Reale. L'ex combattente plainese sig. Noeni Chianduzzi, a nome del paese e Autorità, con gentile pensiero, con appropriate parole, porge il saluto ai compagni Caduti.

Le lapidi si scoprono, la banda le saluta con marcia funebre e quindi l'oratore ufficiale Carlo Liva pronuncia un commovente discorso di circostanza, esaltando le patrie virtù delle nostre popolazioni, i cristiani sentimenti che resero forti gli eroi sui campi della lotta.

Il suo discorso fu applaudito dalla marcia di popolo che ascoltava.

Il sig. Lino Freschi a nome del Comune, saluta i fratelli caduti di Plaino, appellandosi loro per una pace interna e per il rispetto reciproco tra i partiti, le cui discordie continuano a seminare la grime di madri e spose e figli. Noeni Chianduzzi ringraziò a nome del paese, il comitato e le autorità intervenute.

Gli applausi sono interrotti dal suono della banda che iniziò il suo concerto svolgendo un gustosissimo programma di occasione.

La festa terminò con la rappresentazione cinematografica del *Misterio delitto del Fiume*, che piacque assai.

L'inaugurazione e benedizione del nuovo Cimitero. — Il Municipio di Pagnacco fece l'ampio del nostro Cimitero che esigenze igieniche da parecchio lo reclamavano.

La popolazione di Plaino sistemò gratuitamente tutta l'area del nuovo e vecchio Camposanto, reso giardino adorno di fiori con senso di vera pietà e gentilezza. S. E. Mons. Arcivescovo si degnò stamattina di venire per la benedizione solenne.

TRICESIMO

Sport. — Domenica 31 m. s. si disputò fra noi un incontro amichevole colla «Fulgur Risorta» di Chiavris chiusasi vittoriosamente per noi con 8 goals a zero.

«Invitato la scorsa domenica l'11 Tricesimo a Paderno dalla locale squadra, malgrado il campo reso pessimo dal maltempo, seppe anche qui trionfare dopo una combattuta partita con ben 5 goals a 1.»

Segnarono i cinque punti gli avanti: Bon 1.º - Pignoni - Di Gaspero Nizzi 2.º. Saggi.

La nostra squadra scese nella seguente formazione: Carnelutti, Paglianti, Ianis, Di Gaspero 1.º, Trevisan, Sbelez, Granzotto, Bon 1.º, Di Gaspero 2.º, Pignoni, Saggi.

CARPACCO

Beneficenza. — La Ditta Bernardo e Lorenzo Banfi di Milano, proprietaria della filanda di Carpacco, ha offerto a questo Asilo Infantile la somma di L. 500 (cinquecento).

La Direzione riconoscente ringrazia i benefattori.

RISANO

Solennità Sport. — In ricorrenza della tradizionale sagra annuale della Madonna con cerimonia religiosa il giorno 28 c. mese.

Il Comitato costituito risanese, onorasi rendere di pubblica conoscenza che per detto giorno saranno così eseguiti i festeggiamenti:

Gare di football - Corse ciclistiche - Cuccagna - Tombola - Concerto musicale. Successivamente verranno pubblicati anche i premi.

Il Comitato.

VEDRONZA

Convito di amici. — Lunedì mattina un nucleo di studiosi cittadini della Val Torre fino alle sorgenti del fiume per degli studi geologici importantissimi; ed in pari tempo unendo all'utile il bello, allunga la gita oltre Val Musi. Verso sera erano di ritorno a Vedronza, piccolo paesetto montano, luogo ricercato di villeggiatura per la sua posizione a fondo della Valle piena di verde e di quiete, amena per l'acqua e l'aria freschissima.

Alla compagna offrì ospitalità con grande squisitezza il sig. Stefanutti consigliere del Comune e notissimo commerciante della vallata nel suo ottimo albergo al Mosò; ed amichevolmente invitò agli onori della mensa.

Durante la quale furono scambiate molte idee circa le condizioni degli abitanti e fatti molti auguri per il lavoro concorde di tutti i friulani al bene della piccola Patria.

Al sig. Stefanutti un grazie di cuore; ed ai tenaci lavoratori di Val Torre un augurio fraterno di progresso!

RAVEO

Un suicida nel Chiarsò
E' stato ripescato l'altro ieri nel torrente Chiarsò il cadavere di tale Sandri Luigi di Pietro d'anni 34.

Sembra che il disgraziato sia stato indotto al suicidio per scoraggiamento. Nelle tasche gli è stata rinvenuta una lettera nella quale chiede perdono ai suoi dell'atto che sta per compiere.

GRADO

La chiusura di una bisca
Era a conoscenza di tutti, che al Casinò municipale di Grado si giocava, e si giocavano somme forti. Si faceva anche la réclame per richiamare nuovi clienti alla «roulette».

L'altra notte, d'ordine del colonnello Celli, la P. S. fece una sorpresa nel locale. Mani in alto e sequestro del denaro. Furono sequestrate 35 mila corone e 2000 lire oltre a 42 mila di poste fisse. La bisca è stata chiusa.

SEVEGLIANO

CORRE VOCE che un assessore comunale incaricato di gestire il granone fornito dal Commissario dell'annona di Palmanova al comune per essere distribuito ai bisognosi ebbe ad un tempo a riferire alla giunta comunale l'ammontare di Q. li 53 di detta merce, informando in pari tempo che carri e carradori ebbero a deviare la retta via con sopra il granone. Senonchè dopo essere caduto in diverse contraddizioni, venne a galla una grande scoperta, e cioè l'assessore degli onesti aveva trovato carte e documenti col relativo importo dei 53 Q. li di granone nel tiro della sua scrivania.

In paese si ride e si commenta.

MOGGIO

LA COMMEMORAZIONE DANTE-SCA. — Nella messa di domenica, celebrata da Mons. Gori in Abbazia, ebbe principio la secentenaria commemorazione dell'immortale poeta, con il canto dell'Ave Maria dantesca composto per l'occasione dall'illustre maestro Vittorio Franz e accompagnato dal violoncello del rag. Serafini e dal violino del no. Fabbroni.

La sera, alle 18 il Convegno giovanile si era chiuso splendidamente con la processione eucaristica ed alle 20 la commemorazione continuò con la perfetta (e vada la lode ai nostri bravi e buoni giovani!) rappresentazione del dramma «Pier delle Vigne» scelto appositamente per illustrare il canto XIII dell'Inferno. Il teatro era affollatissimo e l'impressione si dei paesani, come dei numerosi villeggianti, fu ottima sotto ogni aspetto.

Gli attori, degni proprio del plauso del pubblico, furono i seguenti: Fuso Michele (Federico II) — Sartori Ferruccio (Pier delle Vigne) — Zearo Giovanni (Giulio d'Alcamo o Folchetto) — Fabbro Ferdinando (Arrigo Testa) — Missoni Ferdinando (Robuzo) — Dante Treu (Taddeo di Sessa) — Madraschi Pietro (Ben Kebir) — Note Giacomo (Frate Ulderico) — Monetti Giuseppe (Giordano Ruffo) — Foraboschi Lino (Paggio) — Zanier Carlo (astrologo).

La sera del 15 la commemorazione continuò. Un pubblico scelto non si fece punto aspettare, poiché da n'ora attendeva sul piazzale per occupare i primi posti. Quando il chiarissimo prof. Tonini da Ravenna, comparve sul proscenio, fu accolto da un fragoroso battimani.

E se n'aveva ben donde!

Egli lesse per mezz'ora la sua conferenza e fu ascoltattissimo. Terminò con un'ovazione generale che non aveva fine. La sua infatigabile una conferenza gioiello, piena di larga e profonda cultura dantesca, in una forma relativamente piena ed insieme popolarmente artistica, a tutti accessibile e mirabilmente perfetta, si da eccitare l'entusiasmo in ogni anima amante il culto del vero, del bello e del buono. Non si può quindi presentare un compendio di quella dotta conferenza, però speriamo di poterla dare alla stampa.

Seguirono le proiezioni nella vita dell'Alighieri, spiegate dallo stesso professore, e quindi l'eccellente Basso Davinci Schiavi attirò l'attenzione più intensa colla sua potente e famosa voce cantando scelte parti d'opera. Siedeva al piano la distinta pianista signora Brentoni da Trieste.

Al serio ed al tragico della serata precedente bisognava aggiungere l'allegria ed il ridicolo e ciò si fece con la rappresentazione della originale commedia «Gianni Schicchi», che Dante nel

canto XXX dell'Inferno, mette danna-to, oper aver falsato in sé Buso Donati, tentando e dando al testamento norma»

Miglior esecuzione non si poteva né immaginare, né aspettare. Il pubblico ne fu soddisfattissimo; reiterati furono gli applausi.

Rappresentò Gianni Schicchi, Sartori Ferruccio; gli altri come segue: Madraschi Pietro (Simone), Fabbro Ferdinando (La vecchia Zia), Missoni Ferdinando (Grerardo), Zearo Giovanni (Rinuccio).

Così la commemorazione dantesca si chiuse lasciando in tutti commo e compiacimento ed entusiasmo duraturo.

Se l'enciclopedia pertanto deve andare a tutti i nostri giovani per l'opera loro prestata con tanta lena e pazienza, deve pure andare a quelli che compongono l'orchestra del Circolo, e in particolare modo al maestro Tullio della Schiava che ha saputo così bene prepararli in poco tempo e lottando contro anomalie difficoltà. L'orchestra suonò e l'una e l'altra sera negli intermezzi, e, per dare un giudizio superò — se stessa. Con questa commemorazione Moggio non si è mostrata d'ammire di tante città nell'amore al sommo poeta, che è vanto della religione, della patria e della letteratura italiana e spera che il suo atto abbia ripercussione in tanti altri capoluoghi di provincia.

ECHI DEL CONVEGNO. — L'impressione di domenica dura viva tuttora, e tiene ancora animati i nostri giovani verso nuove ascensioni. Quello di domenica fu davvero un spettacolo, mai più visto a Moggio! Fin da S. Daniele, da Meretto di Tomba e Villanova di Tarcento erano venuti i giovani colle loro bandiere a rappresentare i propri circoli! Né si poteva aspettare una tale accolta, data l'emigrazione di quasi tutti nel Canale del Ferro, né maggior festa, né maggior entusiasmo, né più profonda commozione. Il discorso di Mantovani certamente lascerà traccia indelebile nel cuore d'ognuno, come la pietà dei studenti universitari e medi che davano corteggio al SS. Sacramento non può venir dimenticata. Ebbene in alto i cuori, o giovani! Voi siete la speranza dell'avvenire, e l'avvenire sarà vostro! Combattetevi, e le anime vostre saranno la conquista, e il trionfo sarà vostro e la vittoria di ieri. Sempre coraggio e avanti!

CIVIDALE

ENORMITA'. — Tre semplici domande che i Cividalesi fanno a mezzo dei loro onorevoli ai Ministri della Guerra e dei Lavori Pubblici:

1. E' vero che la ferrovia a scartamento ridotto — Cividale-Caporetto esercita fino a pochi giorni fa da una compagnia militare ferroviaria, rese in un anno e poco più un utile netto di L. 80 mila (ottantamila), e ciò dopo aver stipendiato completamente la compagnia e pagate tutte le altre spese inerenti alla manutenzione del trasse?

2. E' vero che ora, l'esercizio di detta Ferrovia è stato concesso ad una ditta Milanese (si dice sotto l'auspicio di un noto onorevole Friulano) verso l'annuo compenso «da parte del Governo alla Ditta», della tenue somma di Lire 150.000 (centocinquanta mila); e ciò oltre l'utile su accennato se non sarà maggiore quando la fortunata Ditta non aumenterà le tariffe come già si parla?

3. E' vero che, fra le clausole del contratto fra Ditta e Governo, la prima ne impone una, «dal governo accettata», vietante la costruzione del tronco ferroviario da tanto tempo progettata dalla Società Italiana Cementi per il trasporto della marna, già in parte costruita e che poteva dare sempre lavoro ad oltre 200 operai disoccupati?

4. Si può pensare che un governo, dopo tanto chiasso dal giornale «pantofola» per i 40 milioni restituiti al Cleo, pensi ad economizzare regalando ad una Ditta qualunque 300.000 lire all'anno perchè esercita un tronco ferroviario che, esercito da lui, gli dava un utile di L. 150.000?

Come il solito il governo risponderà picche a tutte queste semplici domande, ma si spera ancora che i nostri Deputati si sveglino dal loro torpore e vadano a fondo di certe «perchierie».

VERGNACCO

TEATRALLA. — Domenica scorsa ebbero l'ambito onore di ospitare la Sezione Filodrammatica «G. Ellero» di Triestino la quale ci offrì uno dei suoi svariatissimi ed umoristici trattenimenti nel vasto salone del sig. Antonio Marsello all'uso adibito a teatro, sotto gli auspici del nostro Parroco Don L. P. Brout.

Alle ore 20.30 s'inizia la recita sotto l'abile direzione del compaesano D. U. Bertoni attualmente Assistente Ecclesiastico di Triestino. Il giovane Bino Garzoni esordisce con uno schietto prologo di sua composizione. Quindi vengono rappresentate le tre brillanti farse: «L'Oca», «In Pretura» e «Senza baffi».

Si distinguono per la perfetta interpretazione delle singole parti e per la impeccabile arte scenica i giovani A. Tosolini, L. Morandini, G. B. Iamnis, G. B. Mansutti, A. Garzoni, G. B. Morandini

(Carlet) che seppero abilmente dare impronta della realtà all'azione, tanto da meritarsi ad ogni fine di azione un devoluto applauso. Assolsero pure con merito gli onori di compio i signori L. Del Fabbro, E. Bertossio, G. B. Morandini.

Negli intermezzi la cantoria locale eseguì diversi cori molto applauditi. Termine della rappresentazione si fece di questo nuovo Circolo vollero offrire ai Filodrammatici di Triestino un banchetto durante la quale non mancarono gli auguri, i rallegramenti e «hurrah» da ambe le parti. La recita segnò un'incasso di circa L. 300 e andarono a beneficio del locale Circolo Giovinile Cattolico.

La gioventù cristiana di Vergogna ringrazia sentitamente i compagni fedeli di Triestino per l'opera benefica favore della Istituzione e ringrazia il sig. Antonio Marsello che gentilmente offrì la sala per la rappresentazione. Una lode sincera vada indirizzata ai nostri Chierici Licinio Canciani e Leonardo Miconi che, con vera arte, dipinsero i scenari e curarono la messa in scena.

Ringrazia pure tutto il paese cooperò in qualche modo a dare un incremento all'Istituzione, e strando così di apprezzarla e di scerne l'alto valore morale e spirituale.

SAN DANIELE

ASSEMBLEA DELLA LEGA MANTOVANI, FITTAVOLI E P. P. — L'assemblea della Lega Mantovani, Fittavoli e P. P. si tenne il 25 corrente in una sala della casa di S. Daniele. L'assemblea fu presieduta dal sig. Agnola Domenico. Aperta la seduta si passò all'elezione del presidente e fu proclamato ad unanimità il sig. Agnola Domenico, che fu proclamato presidente della Lega Mantovani, Fittavoli e P. P. per l'anno corrente.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

Il presidente si occupò di alcune questioni di natura amministrativa e di alcune questioni di natura economica. Fu discusso il progetto di legge per la riforma dell'Ufficio Mandamentale delle Leghe e fu approvato.

TITA GORI

Non vogliamo scrivere per la lode, la quale sembrerebbe la voce del caso delle adulazioni. Invece abbiamo bisogno di conoscere, di contare i meriti della nostra forza, noi che degli estranei alla piegola abbiamo fatto idolo e solo e sopra i nostri il silenzio è stato.

Ma, che ognuno, che sa un nome, che morde gli impacci delle membra, parlassero; perchè g'una giungla verso la gente friulana: mentre oggi affermando i valori di essa. Per ciò, o amatori dell'arte, vi dico che nei vostri libri ben fermo il nome di una di nostra gente, che in eredità nelle colonne della storia sonante: Tita Gori.

È un nome che, se non è noto, è noto a uno dei più genuini interpreti dell'anima friulana, di quella che se ne va: che forse se n'è andata da anni.

Ma una piena di saggezza e sobrietà, di chiarezza e di dirittura di mente, piena di bontà e semplicità; di una religione e un'etale senso di misura, che si sono riflessi e si radicarono in effetti di naturali disposizioni psicologiche e per secolari sofferenze. La sofferenza sola confortatrice è la forza, per la sua essenza e il senso di sopportamento, che da quella parte del Gori è di ispirazione e di interiore religiosità: ecco il motivo che la congiunge naturalmente alla tradizione friulana; e ne è specchio. È inutile, che noi ci domandiamo: perchè: ho detto altra volta « il Gori è cieco all'urto della vita »; e la mente genera l'idea della fiamma, che è nel cuore.

Non dobbiamo lamentare la unilaterale di produzione dell'artista: se non si cerca la imitazione della natura, naturale in sé, o il piacere che noi andiamo oltre ad una cosa. Dite, dove troverete voi maggiore senso educativo, che in un quadro di un fatto morale, il quale ferma l'occhio alla mente la visione sintetica e capitale e sia una tavola di esempio?

Il soggetto religioso ha trovato in un'epoca di espressione artistica ottima: perchè il senso del mistero, e da molti prorompe con una impetuosità e una veste mirabile: così in un affresco del Gori, che ora ci presentiamo sotto il suo pennello, è descritto il « Pane celeste ».

« Chi mangerà del mio corpo e avrà la vita eterna » E il quadro, dove pare un'immagine, spiegherebbe così: « Il mistero, che a tutti non è dato di vedere, e che se ne vanno irati, o sgombrati dal cuore, e poi restano a guardare il volto di un'immagine umana nel divino ». Il Gori ha bisogno di essere sollevato dal peso della materialità alcune volte, e nel coro della chiesa madre di Udine, preannuncia, benché non in quanto passerà in un'immagine di un perfetto stile gotico riassunto in una scelta notevolmente la cura dello stile e dell'ornamento dei colori.

Non potrebbe notare la mancanza di verità storica dell'ambiente, essendo questo un tempo stesso, e che non ha una tradizione nella storia della chiesa italiana, si che ormai è giustificata necessaria nello stile dell'affresco, quanto mai; l'espressione delle figure, vivacissima, rende perfettamente il quadro della narrazione evangelica.

Il Gori, che si accento alla promessa lo ha voluto con rapporto il seminare della parola del Cristo: « Eppoi la lettera destra notevole » e « la Disputa fra i dottori ». Nei tre affreschi sono notevoli il grado che in quello del « Pane celeste » non lieve balza netto dalla scena dei tipi: di alcuni ne trovo, forse, ripetute le linee generali, e, se si scoprirebbe, facendoci del Vangelo ed il suo studio psicologico, che si presentano con una ricomparsa di parecchi motivi per la sua opera? E se dicessi: « E negli affreschi di vestimenta » della « Assunzione », nella « Beatifica visione », che sono nel movimento di angeli? E lo spazio dei movimenti? E delle all'specialmente in certi luoghi pare si intrichi-

to del pentimento, ma sono dimanzi una « razza di vipere » e i « tentatori » — Così leggo in quel viso pallido di Gesù dai contorni austeri, cui danno un senso di corruccio e sdegno il lampo degli occhi indagatori e il dito teso contro la dramma del tributo falso. — Ora dico: è reale questa storia della genesi e della mutevolezza di tale concezione? Chissà! Forse nemmeno l'autore potrebbe dire « sì »; tale storia infatti si rivela a noi nell'opera; ma sovente passa sorda e muta nel cuore dell'artista.

Quanto resterà di tutto ciò che è bello del Gori? Esso dice che gli affreschi sono la predilezione della sua paternità d'arte: altri dicono, che sono magnifici e che resteranno. Io non so: io li guardo tanto poco: devo guardare e cercare le linee estetiche in quelle pitture, che smovano il senso del bello in me. Allora dico « eppure ciò è bello ». Ma se non sento e non capisco, ho fastidio di quei muri colorati. Amo i quadri: perdutamente li amo: non sono sulle parati di una Chiesa! Amo il silenzio di una chiesa, che odora di incenso: amo le guglie snelle, gli angoli foschi, che danno più silenzio e timore; amo più le pareti squallide e candide, che fasciano di purezza e povertà il silenzio e la preghiera.

Vorrei, che solo l'anima, o la fantasia incontrasse sotto le volte, nell'aria buia la figura amica del Cristo, come l'ha fatta rivivere il pittore.

Gori, quando leggerà queste cose, comodamente sdraiato sopra quattro sedie nel focolare, carezzando i ricci di un biondo capo, che è pure pitturata, là, in un fresco, pensi che non vale la pena serbarmi rancore.

B. C.

no fittamente? Per quanto spirituali le figure, questo non è giustamente concepibile. Credo, che l'autore avrebbe bene le sue ragioni per la giustificazione della sua coscienza artistica. Ciò che incidamente vediamo ed è degno di apprezzamento nella parte materiale degli affreschi del Gori la perfezione stilistica è la accurata riproduzione dei particolari. Nella parte spirituale la fedeltà psicologica dell'ambiente, la capacità di sintesi, la chiarezza di concetto: ed i segni della scuola gotico-friulana e nella riproduzione degli angeli nesi come la manifestazione della giovinezza perfetta.

Più particolareggiati questi pregi si notano nei quadri ad oli, che stanno nella sacrestia della Chiesa di S. Gervasio e in quella di S. Stefano.

Il dilettante d'arte studierà minutamente gli affreschi del Gori per misurarne tutto il valore che ad occhio profano, o superficiale sfugge sovente; perchè in quelli il pittore ha sentito e voluto trasferire realmente tutta la sua potenza stilistica.

Ma nei pochi quadri ad olio a larga impressione, che sinora sono nati giungendo dal suo pennello, benché a primo tratto d'occhio, che ne sono assenti le grandi qualità di stile, ammiri però una abbondanza mirabile di linea estetica, di capacità di interpretazione della vita spirituale. Senso di vita tenue e vera: come non poteva essere altrimenti da una concezione sbocciata dal Vangelo.

Il più bello forse è quello in cui è scritto a pittura l'episodio dell'Adultera nel momento, in cui l'Evangelista narra « Continuando i Farisei e gli Scribi a importunarlo (Gesù), egli si levò ritto e disse a chi di voi è senza peccato, getti la prima pietra ». È l'atto di accusa contro la presunzione della giustizia umana, direbbe Lacordaire, che in queste parole senti il soffio dello sdegno nel cuore del Maestro. Ma il carattere di Esso è composto di mitezza e bontà e perdono perchè disse « io sono mite » e « io sono un pastore buono »: e sulla bontà mista una nota lieve di tristezza dolce illuminata da una luce di intelligenza divina. Così l'anima e il volto di Gesù: e nessun filo v'è, il quale conduca ad un angolo buio del suo cuore, dove sia la condanna. Così come vive nel Vangelo e interamente così come sta nel quadro del Gori: Esso ha intuito esattamente ed espresso la concezione con eminente perfezione in un'arte meno facile, che non la parola.

Intorno alla figura centrale di Gesù l'antitesi; tre altre figure di uomini con sumati alle astute miserie della vita; nelle cui facce e nello sguardo variamente si leggono « ostilità, menzogna, ed ira contro il distruttore della legge vuota, al quale invano si impone il dilemma capzioso! E nello sfondo una figura di donna pallida vera immagine del dolore femminile, dolore e vergogna. Idee ben concepite ed unite: tre parti della vita cozzanti ed strette in una sintesi tragica di realtà umana.

Io non so veramente se l'artista compia tutte queste indagini riflesse per compiere l'opera: o se piuttosto ne abbia inventate la sintesi nella mente. Credo meglio così: perchè spesso la riflessione spegne l'ardente vita di una concezione immediata.

Altro ottimo quadro, l'episodio della « Beatifica visione dello sposo »; e l'ispirazione è tolta dal testo di S. Matteo (IX) « Dicono a Gesù i Farisei « Noi digiuniamo spesso: perchè i tuoi discepoli non digiunano? » E Gesù: « Forse che devono piangere i figli dello sposo, mentre sta con essi? ». Nel nome pensato e misurato, che ho voluto dare a questa tela è descritto lo sforzo della concezione potente magnificamente riprodotta.

Altro mirabile la « Cena di Emmaüs », del quale l'ispirazione è da Luca apostolo (XXIV) « Messisi a tavola, Gesù prende del pane; lo benedice, lo spezza e distribuisce. Allora gli occhi di essi si aprirono: e lo riconobbero ». Nello sfondo splendido erupolare avviene la manifestazione mirabile del Segno del riconoscimento e del miracolo nel gesto si smodato della Cena di addio nel Palazzo di Simone. Lo stupore dei due uomini, che ormai diffidavano della parola messianica, l'estasi della conoscenza di Dio è l'idea dominante nel quadro ammirabile nell'arte del Gori la fedeltà al tipo di concezione della figura del Cristo. Perché la storia di Esso non contiene mutazioni e non narra crisi intime in Lui, che si manifesterebbero perciò nello aspetto: e la tradizione cristiana popolare ed artistica gli conservano ben a ragione le stesse tonalità. Non è facile, né tutto comune, che un artista possa avere una identica concezione in condizioni diverse. Forse una variazione leggera di espressione esiste nella figura di Gesù nel « Tributo a Cesare », benché le linee fondamentali appaiano comuni.

Nell'armonia di carattere, che è nei personaggi secondari, pare sentire l'armonia che è nella « Adultera » e nella « Beatifica visione ». Ma nell'aspetto del Cristo, no: perchè predomina qui un senso di severità quasi minaccia, che altrove non esiste. Forse perchè l'era da perdonare e confortare: qui nessuno da perdonare: non più un cuore infran-

UDINE

Concorso bandistico regionale

Il Comitato cittadino di pubblici festeggiamenti rende noto:

1. — È indetto per i giorni 1 e 2 ottobre 1921, in Udine, un Concorso Bandistico fra i Corpi Musicali della Regione Veneta, comprese le Province Residente.

2. — Le Bande sono divise in due categorie. Quelle composte di non meno di 45 esecutori possono iscriversi così alla I.a, come alla II.a categoria; quelle composte di non meno di 25 esecutori sono ammessi esclusivamente alla II.a.

3. — Al Concorso non possono partecipare le Bande interamente finanziate dai Comuni.

4. Per partecipare al Concorso, ogni Corpo deve far pervenire, entro il 15 Settembre, al Comitato Cittadino di Festeggiamenti — Commissione per la Musica — (Piazza del Duomo, 2, Udine) quanto segue:

a) Domanda di ammissione alla I.a o alla II.a categoria;

b) Elenco nominativo dei componenti la Banda, con l'indicazione dello strumento suonato da ciascun esecutore. Lo elenco deve essere vistato dal Sindaco del Comune, il quale dichiara che tutti i musicanti appartengono all'organico normale della Banda stessa;

c) Partitura del pezzo da eseguirsi a scelta, secondo le disposizioni del paragrafo 5;

d) Tassa d'iscrizione di L. 200 per la I.a Categoria, di L. 100 per la II.a Tale somma non sarà restituita a quei Corpi che non interverranno al Concorso, salvo il disposto del paragrafo 12 del presente regolamento.

5. — Le Bande della I.a Categoria hanno l'obbligo di eseguire la « Sinfonia del Guglielmo Tell » di G. Rossini, (è lasciata a ciascun Maestro facoltà di scelta della trascrizione); ed inoltre un pezzo di assieme, a propria scelta, atto a mettere in evidenza le qualità complessive del Corpo.

Le Bande della II.a Categoria hanno l'obbligo di eseguire la « Sinfonia del Tancredo » di G. Rossini, valendosi di una trascrizione che ciascun Maestro ricaverà per il proprio complesso dalla partitura d'orchestra edita dalla Casa Eulenburg di Lipsia (rappresentata dalle Messaggerie Italiane - Bologna). Devono inoltre eseguire un pezzo di assieme, a propria scelta, secondo le indicazioni già date per la prima categoria.

6. — Il Concorso per la seconda categoria avrà luogo il 1.º ottobre, quello per la prima il 2.º. Le Bande iscritte dovranno presentarsi alla Sede del Comitato alle ore 15 del giorno indicato per la rispettiva categoria.

7. — Il turno di audizione delle Bande sarà determinato per sorteggio, da eseguirsi, il giorno stesso della prova, alla sede del Comitato, alla presenza di un delegato per ciascuno dei Corpi concorrenti.

8. — La Giuria sarà composta di Maestri noti per la loro valentia, sotto la probabile presidenza di Pietro Mascagni. Il giudizio della Giuria sarà inappellabile; ed i Corpi bandistici, concorrendo, ne accettano la competenza e riconoscono la regolarità del Concorso.

9. — Il Comitato si riserva di squalificare quelle Bande che comunque contravvenissero alle norme del presente regolamento.

10. — Saranno assegnati i seguenti premi:

Per la I.a Categoria: 1.º premio L. 5 mila, medaglia d'oro e diploma — 2.º premio L. 4000, medaglia d'argento grande e diploma — 3.º premio L. 3 mila, medaglia d'argento piccola e diploma.

Per la II.a Categoria: 1.º premio Lire 2000, medaglia d'oro e diploma — 2.º premio L. 1500, medaglia d'argento grande e diploma — 3.º premio L. 1000, medaglia d'argento piccola e diploma.

A tutte le Bande non premiate sarà conferito un diploma di benemerente.

11. — I Corpi premiati si presteranno ad eseguire — nel giorno stesso del Concorso — un concerto pubblico di quattro pezzi; e, qualora il Comitato lo ritenga opportuno, dovranno suonare unite e sotto la direzione di un Maestro designato dal Comitato stesso, il pezzo d'obbligo del Concorso.

12. — Il Comitato potrà sospendere il Concorso per una categoria, e anche per entrambe, qualora il numero delle iscrizioni fosse esiguo. In tal caso ai Corpi concorrenti la decisione verrà comunicata in tempo utile, e ad ognuno sarà restituita la tassa d'iscrizione versata.

Le prossime gare ciclo - podistiche di Piazza Umberto I.

Il Comitato permanente cittadino di pubblici spettacoli ha affidato l'organizzazione di importanti riunioni ciclo-podistiche ad una speciale sottocommissione formata da persone competenti che da tempo lavorano perchè le gare debbano riuscire interessanti ed organizzate impeccabilmente.

I programmi sono già stati inviati a tutte società sportive del Veneto e della Venezia Giulia ed è ormai assicurato l'intervento di forti corridori conoscitissimi e di bravi atleti.

L'otto settembre avremo le seguenti gare podistiche:

Corsa con ostacoli m. 150 — Americana a coppie metri 4300 circa — Ciclismo: Corsa di velocità metri 1600 — Corsa traquardi m. 10660.

Il 18 settembre invece oltre alle corse podistiche di fondo m. 5400, staffetta m. 1080, e corsa veloce m. 100, potremo ammirare delle interessanti gare di squadre ciclistiche e due corse ciclistiche « Handicap » velocità m. 1600, mezzo fondo m. 10660.

In queste giornate il giardino grande sarà gremito da una folla enorme di spettatori e se Giove Pluvio non vorrà dimostrarsi avverso le riunioni di questo anno lasceranno in tutti il più gradito ricordo.

Alla vigilia dell'ultima giornata delle Corse al Trotto

Il Comitato Corse ha avuto una ottima idea aggiungendo al programma di domenica 21 corr. una gara riservata a cavalli appartenenti a proprietari domiciliati in provincia e nella Venezia Giulia e siamo lieti annunciare che ben dieci cavalli sono già iscritti.

Riteniamo non errare affermando che tale corsa diventerà immensamente il pubblico e sarà di sprone e buon augurio per l'avvenire trotistico della nostra Città. Il popolo Udinese, nelle giornate precedenti, ci ha dimostrato quanto e quale passione abbia per il trotto: vedemmo tutto l'interessamento preso alle gare e, siamo sicuri che in pochi anni, Udine saprà e potrà darci delle classiche riunioni.

Il programma per domenica è molto a posto: tutte le corse sono con resa di distanza ed i migliori cavalli, penalizzati di parecchie decine di metri, dovranno impegnarsi a fondo per strappare la vittoria.

Fuoco e Vedelago danno agli avverari rispettivamente 150 e 100 metri: distanza gravosa a nostro parere, ma il cuore, l'audacia di questi ottimi 4 amici ci dà affidamento di vederli ancora una volta in testa all'arrivo dopo un'aspra lotta con Mimosa Silver, Etrusco, Eleveur, Sparviero, ecc.

Carla Jochej, l'invitata, partirà ad 80 metri nel premio Vittorio Veneto: Nogi, Brich, Amor Medium, Lieutenant K., Alpengschreck ecc. avranno 60 metri di vantaggio sulla morella del nostro concittadino: data la partenza fulminea della figlia di Jochej siamo certi al secondo giro vederla nel plotone di testa, ed indubbiamente assisteremo negli ultimi m. 300 ad una superba gara di cavalli e di guidatori, per conseguire la vittoria.

L'ultima giornata sarà ricca di emozioni, di sorprese: assisteremo a delle corse che elettrizzeranno gli spettatori ai quali rimarrà gratissimo ricordo di questa ben riuscita riunione.

Un benefico vincitore della seconda Tombola

L'egregio sig. Angeli Fedele nel ritirare l'importo della seconda tombola vinta il 15 agosto, ha elargito alla Congregazione di Carità L. 50.

La Presidenza sentitamente ringrazia

Il co Sforza di passaggio per Udine

L'ex Ministro degli Esteri Co. Sforza passò per la nostra città ieri alle ore 16 diretto a Vienna.

Alla stazione prestò servizio l'autorità di P. S. e carabinieri.

S. E. ripartì alle ore 16.25.

Le percosse di una donna

Lei alle 13 è stata ricoverata all'ospedale per ferite multiple nelle varie parti del corpo, tale Del Bianco Maria d'anni 49 abitante in Via Tolmezzo 18. Costei riferisce di essere stata percosca vicino alla propria abitazione da un'amica con cui non corrono buone relazioni per causa dei rispettivi figli.

Il medico di guardia le medicò le ferite e la giudicò guaribile in una decina di giorni.

Mattiusi e non Mattioni

Nel resoconto riguardante la Mostra d'Emulazione venne erroneamente trascurato in Mattioni il nome di Mattiussi Carlo.

Beneficenza

La Signora Maria Jurcetti per onorare la memoria della sorella Riccardina Basciu offre alla Federazione Giovanile Friulana della G. C. I. L. 100 — N. N. per onorare la memoria di Riccardina Basciu offre alla I.a Compagnia Friulana dei Cavalieri di Cristo L. 50. — Le Presidenze delle due Istituzioni giovanili sentitamente ringraziano.

Spett. Famiglie Micheloni e Morassi offrono Lire 50 in morte di Anna Micheloni ved. Morassi.

Sig. Ernesto Micheli in morte di Leo Bottos, offre Lire 5.

Prepositura sentitamente ringrazia.

Prigionieri austriaci provenienti dalla Russia

L'altra sera transitarono per la nostra stazione due treni allestiti dalla Croce Rossa ungherese che trasportavano in patria oltre un migliaio di ex prigionieri in Russia.

Alcuni di questi viaggiavano con le rispettive famiglie formate... in Russia. Le loro condizioni di salute erano tutt'altro che floride. Si dissero provenienti dalle regioni del Caucaso ove in questi ultimi tempi si soffriva terribilmente la fame.

Gli ex prigionieri vestivano quasi tutti alla russa eccetto qualcuno che aveva rimesso alla luce il caratteristico berretto austriaco con la rosetta imperiale.

Mercuri di ieri

Piazza Venerio

Fagioli 2, 250 — tegoline 2.10, 2.30 — Zucche 1.50, 1.70 — Patate 0.60, 0.70 — Cipolla 0.70, 0.80 — Radichio 1.20, 1.80, 2.30 — Spinacci 1.50 — Pomodoro 1.30, 1.50 — Pere 1.10, 1.40, 2.60 — Fichi freschi 1.60, 1.70 — Limoni 0.30 l'uno — Uva 3, 3.20 3.50 — Pesche 2.70, 3.90, 5.10.

Banda Cittadina

Durante l'attuale stagione lirica al Sociale, la Banda Cittadina terrà il concerto settimanale di Venerdì.

Cronaca Religiosa

Congresso Eucaristico Diocesano

Riceviamo — con preghiera di riproduzione — questa lettera pubblicata dalla Direzione eucaristica diocesana e diretta ai membri del Comitato e Sezione femminile eucaristica di Udine:

« Per nuove circostanze sopravvenute e per ragioni indipendenti dal Comitato eucaristico e dalla Direzione dei Sacerdoti adoratori si è pensato di rimandare a tempo indeterminato il Congresso eucaristico diocesano già fissato nell'ultima Rivista per il giorno 4 del pross. settembre. Resta fissato per il convegno eucaristico dei Sacerdoti adoratori per il sabato 3 settembre. Essi si raccoglieranno in Seminario dalle 10 alle 12 per trattare quanto può rendere più vitale e proficuo il loro pio sodalizio e quanto può giovare alla preparazione di un congresso eucaristico diocesano degno della nostra Arcidiocesi, la cui riuscita dipende in gran parte dalla buona volontà e dallo zelo dei nostri Sacerdoti.

Le anime buone che avrebbero colta con gioia l'occasione di manifestare pubblicamente il loro amore e la loro fede a Gesù in Sacramento, affrettino colle loro preghiere un tale grandioso avvenimento e concorrano, per quanto possono, a rendere più solenne la manifestazione eucaristica con cui i giovani cattolici della nostra diocesi intendono chiudere il loro Congresso il giorno 25 del prossimo settembre.

La Direc. del Comitato euc. dioc. »

Le percosse di una donna

Lei alle 13 è stata ricoverata all'ospedale per ferite multiple nelle varie parti del corpo, tale Del Bianco Maria d'anni 49 abitante in Via Tolmezzo 18. Costei riferisce di essere stata percosca vicino alla propria abitazione da un'amica con cui non corrono buone relazioni per causa dei rispettivi figli.

Il medico di guardia le medicò le ferite e la giudicò guaribile in una decina di giorni.

Mattiusi e non Mattioni

Nel resoconto riguardante la Mostra d'Emulazione venne erroneamente trascurato in Mattioni il nome di Mattiussi Carlo.

Beneficenza

La Signora Maria Jurcetti per onorare la memoria della sorella Riccardina Basciu offre alla Federazione Giovanile Friulana della G. C. I. L. 100 — N. N. per onorare la memoria di Riccardina Basciu offre alla I.a Compagnia Friulana dei Cavalieri di Cristo L. 50. — Le Presidenze delle due Istituzioni giovanili sentitamente ringraziano.

Spett. Famiglie Micheloni e Morassi offrono Lire 50 in morte di Anna Micheloni ved. Morassi.

Sig. Ernesto Micheli in morte di Leo Bottos, offre Lire 5.

Prepositura sentitamente ringrazia.

Prigionieri austriaci provenienti dalla Russia

L'altra sera transitarono per la nostra stazione due treni allestiti dalla Croce Rossa ungherese che trasportavano in patria oltre un migliaio di ex prigionieri in Russia.

Alcuni di questi viaggiavano con le rispettive famiglie formate... in Russia. Le loro condizioni di salute erano tutt'altro che floride. Si dissero provenienti dalle regioni del Caucaso ove in questi ultimi tempi si soffriva terribilmente la fame.

Gli ex prigionieri vestivano quasi tutti alla russa eccetto qualcuno che aveva rimesso alla luce il caratteristico berretto austriaco con la rosetta imperiale.

Mercuri di ieri

Piazza Venerio

Fagioli 2, 250 — tegoline 2.10, 2.30 — Zucche 1.50, 1.70 — Patate 0.60, 0.70 — Cipolla 0.70, 0.80 — Radichio 1.20, 1.80, 2.30 — Spinacci 1.50 — Pomodoro 1.30, 1.50 — Pere 1.10, 1.40, 2.60 — Fichi freschi 1.60, 1.70 — Limoni 0.30 l'uno — Uva 3, 3.20 3.50 — Pesche 2.70, 3.90, 5.10.

Banda Cittadina

Durante l'attuale stagione lirica al Sociale, la Banda Cittadina terrà il concerto settimanale di Venerdì.

Cronaca Religiosa

Congresso Eucaristico Diocesano

Riceviamo — con preghiera di riproduzione — questa lettera pubblicata dalla Direzione eucaristica diocesana e diretta ai membri del Comitato e Sezione femminile eucaristica di Udine:

« Per nuove circostanze sopravvenute e per ragioni indipendenti dal Comitato eucaristico e dalla Direzione dei Sacerdoti adoratori si è pensato di rimandare a tempo indeterminato il Congresso eucaristico diocesano già fissato nell'ultima Rivista per il giorno 4 del pross. settembre. Resta fissato per il convegno eucaristico dei Sacerdoti adoratori per il sabato 3 settembre. Essi si raccoglieranno in Seminario dalle 10 alle 12 per trattare quanto può rendere più vitale e proficuo il loro pio sodalizio e quanto può giovare alla preparazione di un congresso eucaristico diocesano degno della nostra Arcidiocesi, la cui riuscita dipende in gran parte dalla buona volontà e dallo zelo dei nostri Sacerdoti.

Le anime buone che avrebbero colta con gioia l'occasione di manifestare pubblicamente il loro amore e la loro fede a Gesù in Sacramento, affrettino colle loro preghiere un tale grandioso avvenimento e concorrano, per quanto possono, a rendere più solenne la manifestazione eucaristica con cui i giovani cattolici della nostra diocesi intendono chiudere il loro Congresso il giorno 25 del prossimo settembre.

La Direc. del Comitato euc. dioc. »

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Stagione Lirica di S. Lorenzo

Questa sera quarta recita de « La Wally » di Catalani. Sabato prima de « La forza del destino » di Verdi.

Vi saranno per la provincia treni speciali.

Attilio Ostuzzi, Direttore respons.

ECONOMICI

MANCIA a chi offre locale centrale uso ufficio per settembre. Scrivere Unione Pubblicità, Cassetta 1849, Udine.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi tosci; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 - UDINE - Via Cassignacco, 15.

Dott. DOMENICO DAMIANI

Medico Chirurgo Specialista - della Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Denti

apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno

UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Nani)

Dott. Antonio De Leo

Specialista per le

MALATTIE DEI BAMBINI

ed in medicina interna

perfezionato nelle Cliniche universitarie di Parigi.

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12, e dalle 14 alle 17.

UDINE - VIA GEMONA 84

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO

SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENERE-E SIFILITICHE e della PELLE

ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Neker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni «214» — «1116» — «102» e «Sulfarsenol» largamente usati dalla Clinica Francese.

Garanzione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e gonorrea cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi delle sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

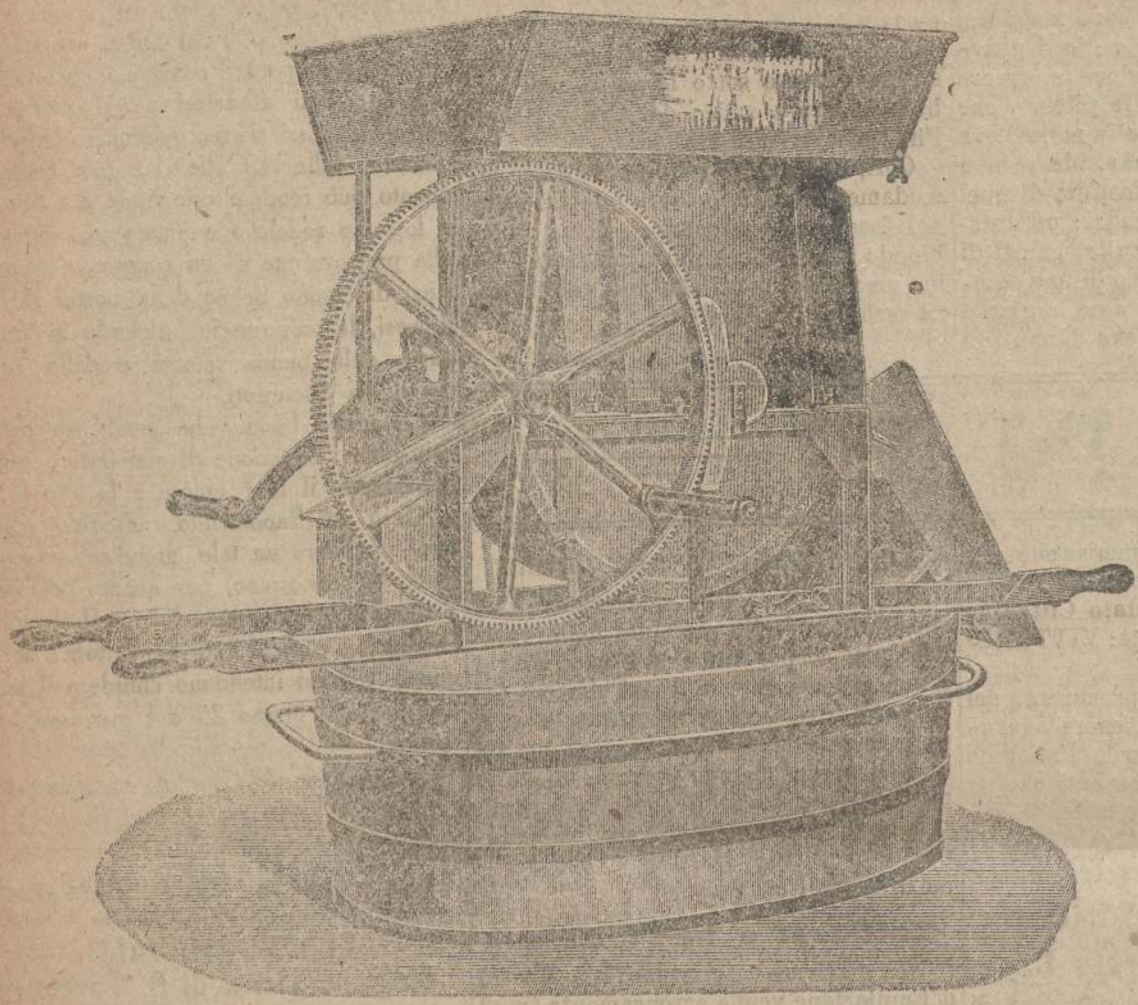
LAVORAZIONE DEL LATTE

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassero, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

« SEZIONE MACCHINE AGRARIE »

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Pocolle) - UDINE



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Latteria per la Cantina ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

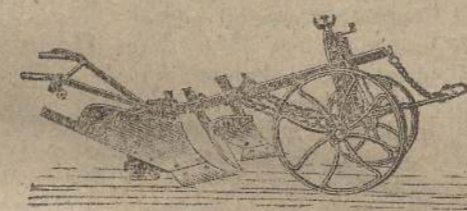
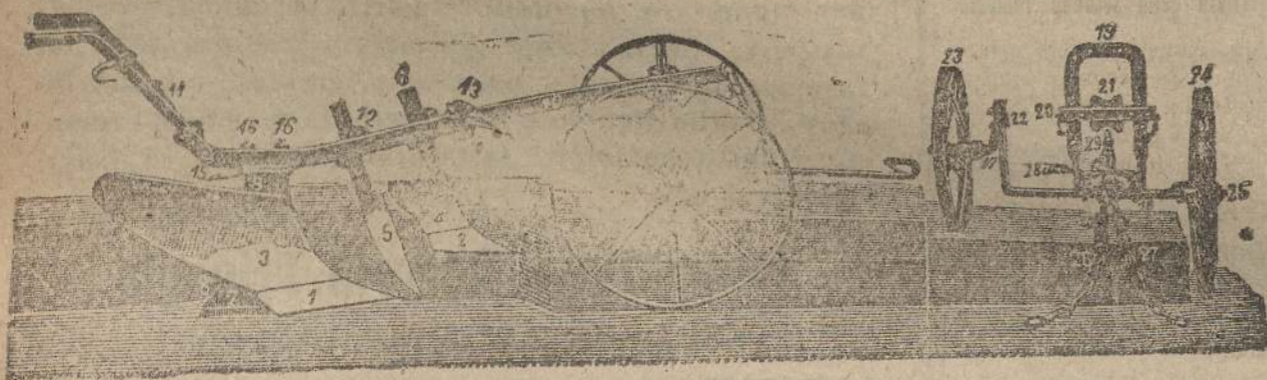
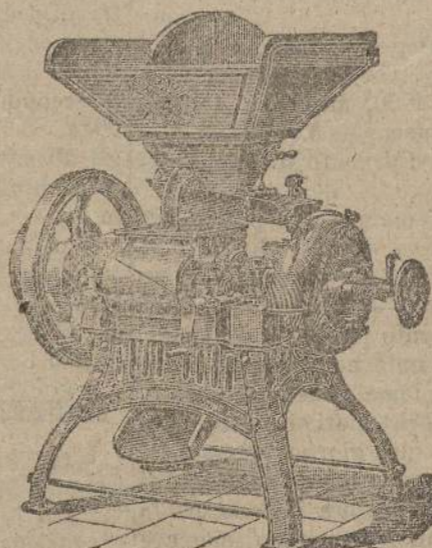
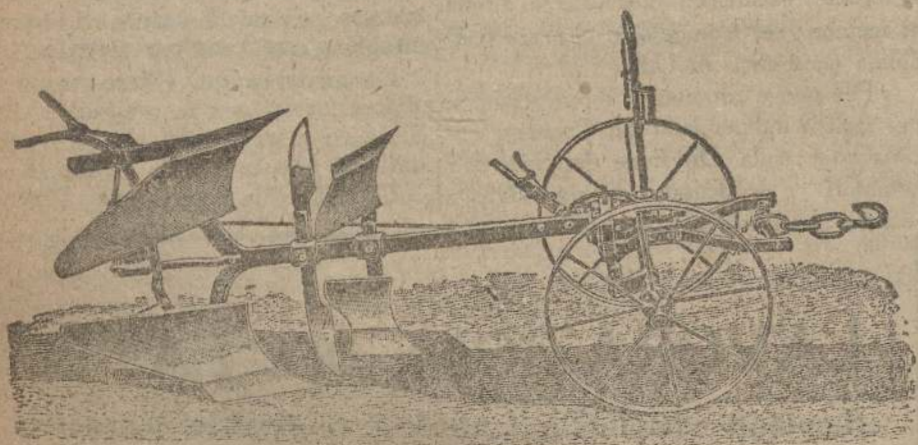
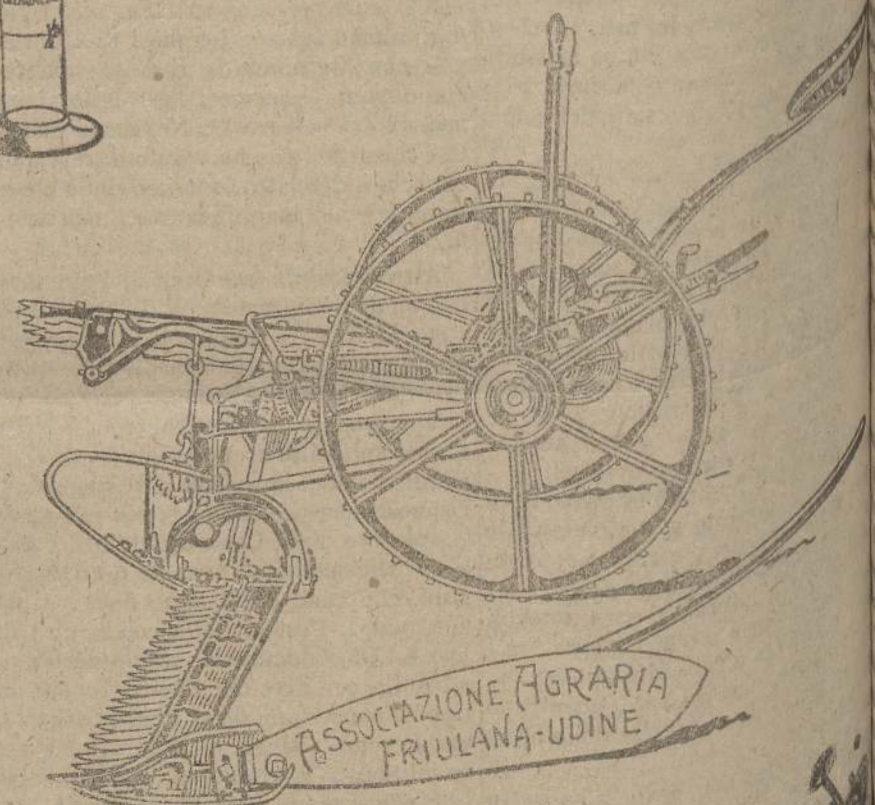
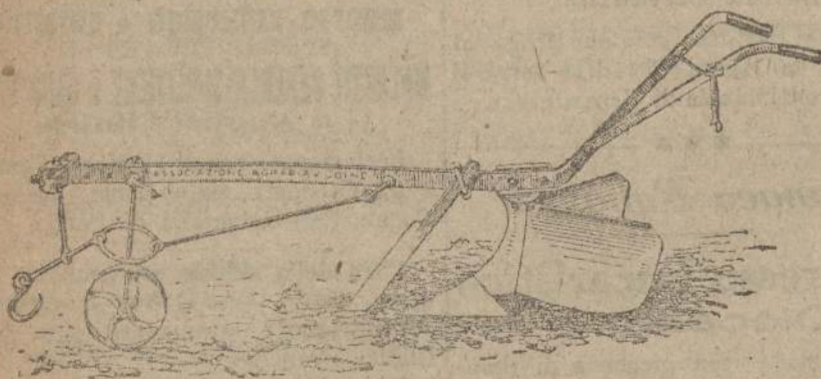
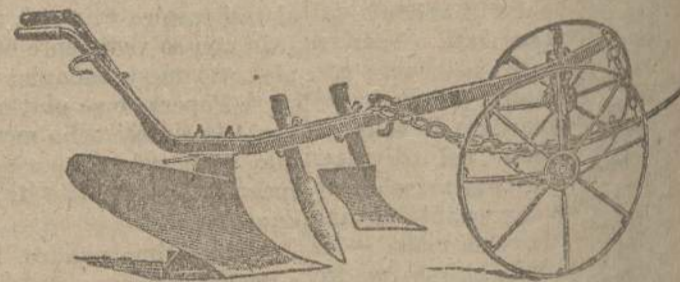
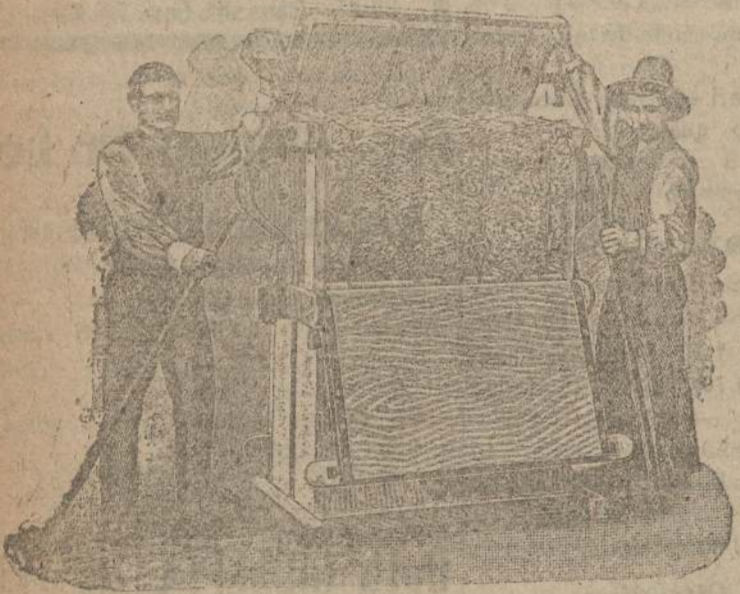
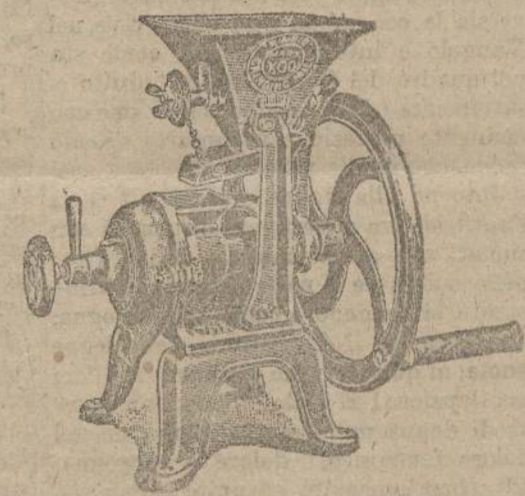
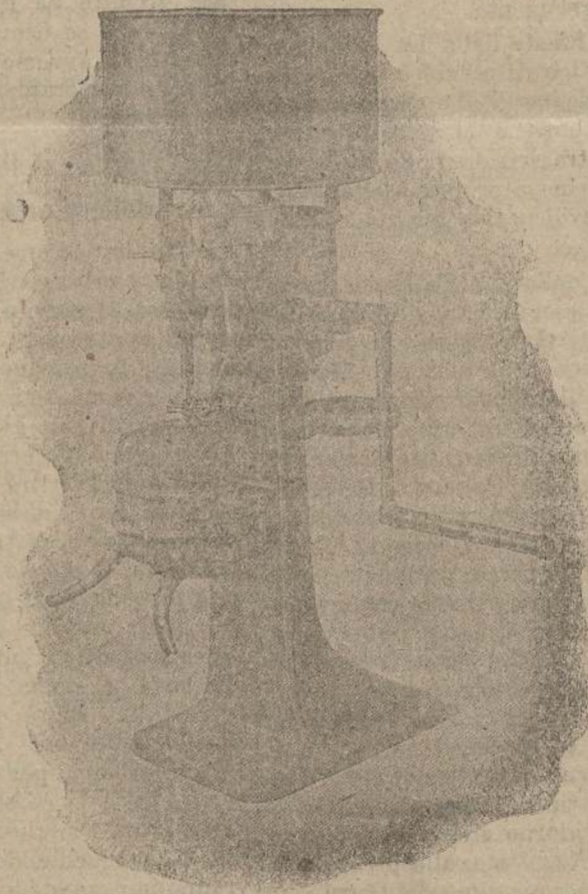
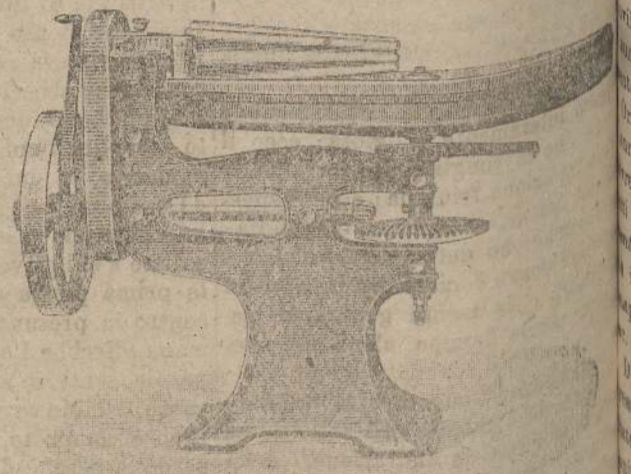
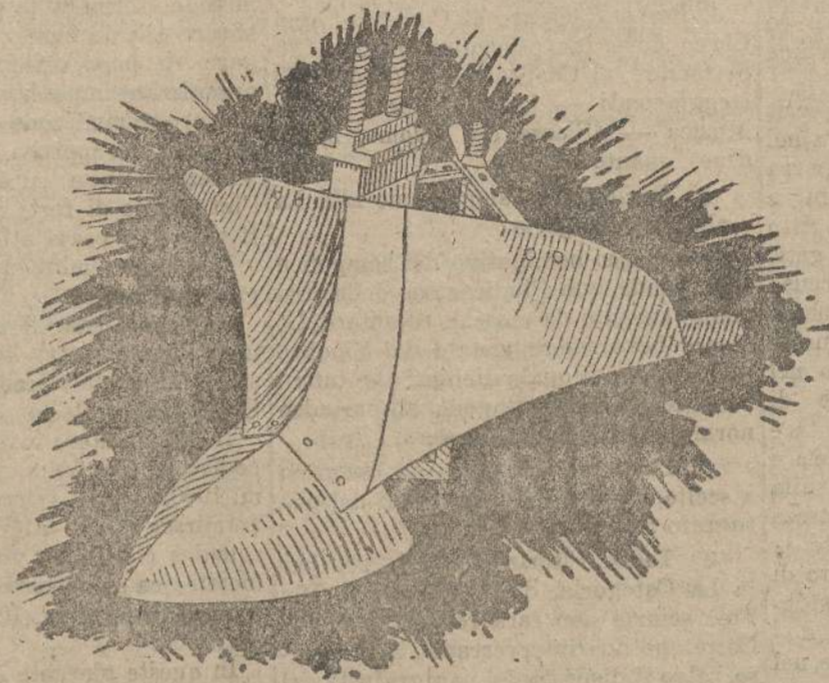
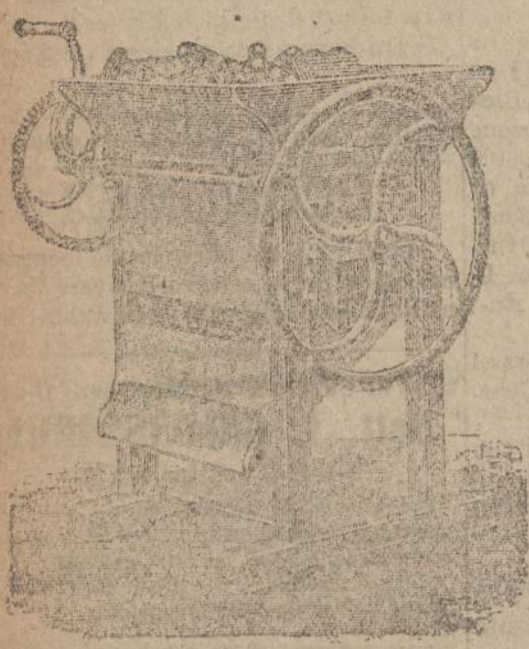
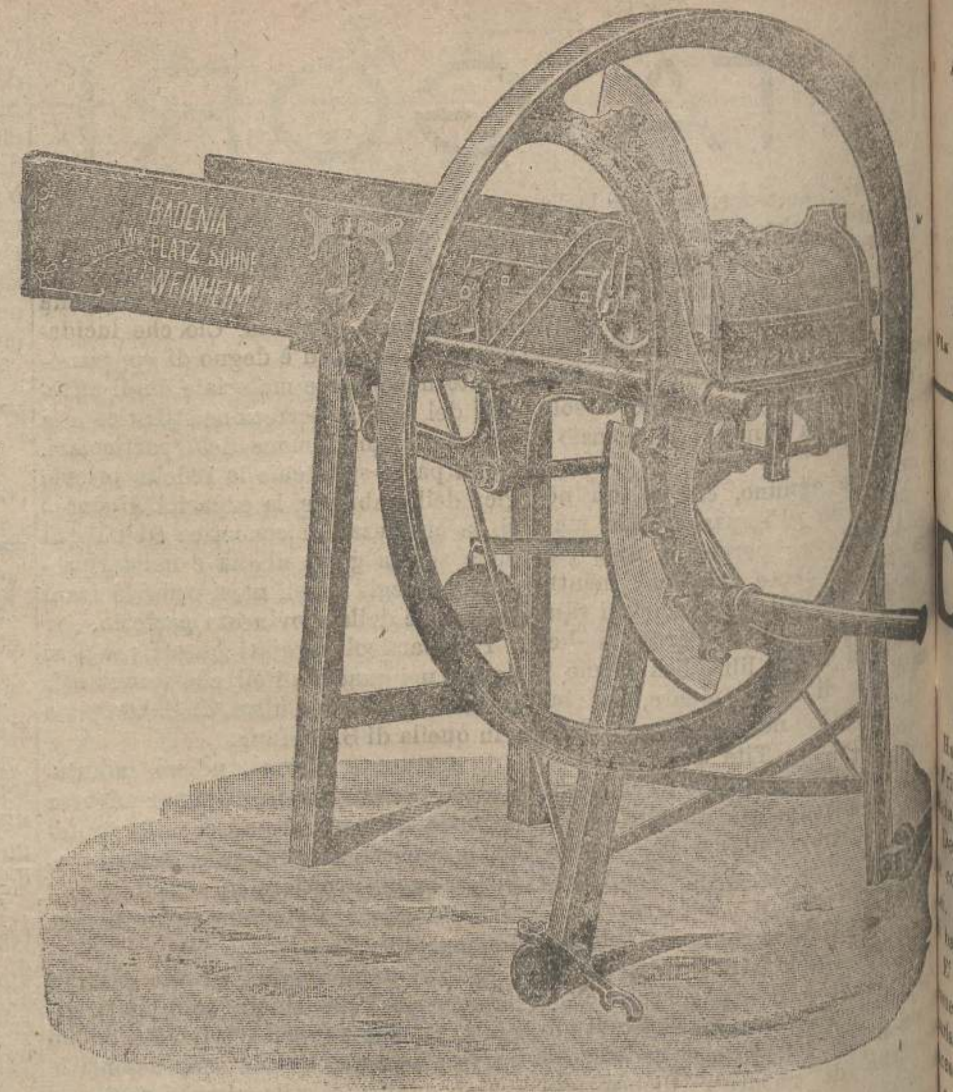
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



ANNO III. 1
 ABBONATI
 Ann. L. 5
 Trimest
 Abbonati
 Abbonati b
 Direzione e
 Truppe N. 1
 Do
 RO
 Caro don C
 La potuto le
 l'Ala - la Sa
 Caro dirle ch
 con Filippo
 Non per p
 l'Ala da pro
 semplicem
 in quasi
 l'Ala da Lei in
 peggio del
 l'Ala bensi ri
 nimento della
 del debito
 l'Ala il rivul
 nimento del
 concess
 i suoi imp
 del cam
 dollari e
 separare carbon
 ecc.
 altro caut
 nimento della
 evidenti b
 richte, sfrut
 ecc. Ora pe
 redditi i
 Cito p
 la gra
 del Tirso
 di impiat
 opera in
 dodici
 modernissim
 ecc. Ancor
 per non è
 le industri
 paralizzat
 intanto il
 conclusion
 porta inmed
 il benef
 lontano
 dico ch
 il massim
 delle rloc
 lo scopo
 l'emission
 proposito
 detto
 principio è
 niamo con
 dal nostro
 tonda
 miliardi,
 spazianza:
 per sem
 niamo di
 circolanti
 al pross
 mesi i
 più costar
 osservat
 aument
 X, ma
 più sop
 esempio del
 tremo dun
 attivo di
 Y, ovvero
 A + X co
 semplien
 X, C
 l'Ala persua
 o al
 Y?
 è il p
 bisogn
 azioni app
 a que
 sente ral
 più favorev
 5 miliard
 ato a sald
 ricor
 quali
 dall'on.
 poi X e n
 missione dop
 attuale e
 missione
 uno a zero
 effetti si
 cambi
 fa cio